



SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E QUALITATIVA DELLE PROGETTUALITÀ SAI

Formazione per coordinatori/responsabili di progettualità SAI
Roma, aprile/maggio 2024



Servizio Centrale
del SISTEMA di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE



MINISTERO
DELL'INTERNO

*La gestione amministrativa e qualitativa delle progettualità SAI
Roma, aprile/maggio 2024*

UNA MAPPA DI PAROLE CHIAVE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E QUALITATIVA DELLE PROGETTUALITÀ SAI

L'ente locale titolare di SAI...

... Riconosce la propria autodeterminazione e agisce di conseguenza

L'ente locale – a partire dalle Linee Guida del Sistema – delinea, anche con il proprio ente attuatore, un “progetto personalizzato del SAI”, commisurato alla propria realtà territoriale. Ha consapevolezza della propria responsabilità sui servizi e le attività di accoglienza integrata, per la cui attuazione e sostenibilità assume le decisioni più opportune, in termini di politiche locali, di gestione operativa, amministrativa e finanziaria.

L'ente locale titolare di SAI...

... Conosce e governa gli strumenti a sua disposizione

Per la programmazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata, l'ente locale ha a disposizione sia gli strumenti propri del SAI (Linee Guida, Piano finanziario, Manuali, Banca Dati, Assistenza e Monitoraggio del Servizio Centrale, Formazione), sia quelli generalmente adottabili in quanto ente locale (Progettazione, Programmazione, Procedure di evidenza pubblica, Verifica degli interventi, Gestione integrata dei servizi, ecc.).

L'ente locale titolare di SAI...

... Favorisce percorsi di co-responsabilità

L'ente locale ha consapevolezza delle proprie prerogative e di quelle dell'ente attuatore del SAI. Sulla base di queste stesse prerogative è nelle condizioni di gestire un bilanciamento delle differenti responsabilità (dello stesso ente locale e dell'ente attuatore) per la gestione dei servizi e delle attività di accoglienza del SAI.

L'ente locale titolare di SAI...

... Considera il SAI come Sistema

Malgrado la denominazione comune (“progetti SAI”) e gli attuali meccanismi per l’accesso e la prosecuzione dei servizi di accoglienza, il SAI non può essere considerato alla stregua di altri progetti dell’ente locale, con un inizio e una fine. Il SAI deve, pertanto, essere considerato come un complesso di azioni strutturali e di sistema, a disposizione dell’ente locale e del suo territorio.

L'ente locale titolare di SAI...

... Conosce i beneficiari

Ha una generale consapevolezza delle persone da prendere in carico nel SAI, delle loro caratteristiche, dei possibili bisogni specifici emergenti e della complessità dei percorsi di inclusione sociale da costruire con loro.

L'ente locale titolare di SAI...

... Monitora le attività e i servizi SAI

L'ente locale ha piena consapevolezza di quanto previsto dall'art. 5 del DM 18.11.2019, che gli affida compiti di costante monitoraggio e controllo sull'attuazione degli interventi, sull'erogazione dei servizi e sulla corretta gestione amministrativa.

L'ente locale, pertanto, presidia con i suoi servizi sociali la realizzazione delle attività, e con le altre figure preposte l'impiego delle risorse pubbliche e la loro puntuale rendicontazione.

L'ente locale, inoltre, conosce l'équipe SAI e come lavora; ne conosce i punti di forza e il potenziale. La supporta nel superamento dei propri limiti d'intervento, facilitandone il raccordo con gli altri servizi del territorio.

L'ente locale titolare di SAI...

... È un tessitore di reti

L'ente locale favorisce le interconnessioni tra servizi, attori del territorio, interlocutori privilegiati, soggetti istituzionali e non.

L'ente locale titolare di SAI...

... Riconosce il SAI come “detonatore” di risorse e opportunità per il territorio

Se il SAI si inserisce nel più ampio complesso di servizi sul territorio, ne può favorire il rafforzamento, se non addirittura la nascita. In questo senso l'ente locale può partire dal SAI per apportare cambiamenti a livello territoriale e promuovere lo sviluppo dell'intera comunità cittadina, anche attraverso l'attrazione di ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di carattere universale.

L'ente locale titolare di SAI...

... Identifica i limiti del SAI

L'ente locale ha consapevolezza che il SAI non è una “panacea” per l'individuazione di soluzioni per ogni questione afferente alle persone in accoglienza. Pertanto, è fondamentale il lavoro in rete e il raccordo con i differenti attori (del territorio e non solo) con competenze e mandati specifici, in relazione alla presa in carico specialistica dei bisogni specifici più complessi.